

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

SU00048 - PROVINCIA DI CUNEO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

Educazione, Cura e Territorio: il sistema Ali Spiegate

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Enti e sedi

Ali Spiegate è un ente di volontariato che coordina le attività della Caritas di Bra, cittadina in provincia di Cuneo. Tra le sue iniziative ci sono il Centro di ascolto, la Mensa dell'incontro, l'Emporio solidale, l'Housing e l'Orto sociale. Il contesto territoriale braidese manifesta bisogni rilevanti in tema di marginalità ed esclusione sociale, aspetti spesso connessi alla promozione di consumi equi e consapevoli. Con una popolazione che sfiora i 30.000 abitanti, Bra presenta un'elevata incidenza di situazioni di isolamento. Le richieste di aiuto sono spesso riconducibili a bisogni complessi e articolati: un singolo nucleo familiare evidenzia criticità che toccano più ambiti di fragilità. Le famiglie esprimono un senso diffuso di precarietà, incertezza e sfiducia. Sempre più spesso, i volontari del Centro di ascolto si trovano a dover fare molto più che distribuire beni e servizi: supportano le persone per ritrovare speranza, immaginare nuove opportunità e delineare un futuro.

Contesto

L'associazione di volontariato Ali Spiegate rappresenta lo strumento operativo della Caritas di Bra, una città di circa 30.000 abitanti in provincia di Cuneo. L'associazione gestisce diversi servizi rivolti alle persone in situazione di fragilità, offrendo ascolto, supporto materiale, occasioni di reinserimento sociale e lavorativo. Tra le principali attività figurano: il Centro di Ascolto, la Mensa dell'Incontro, l'Emporio Solidale, l'Orto Sociale e il servizio di Housing. Accanto a queste, l'associazione promuove progetti educativi e formativi rivolti a scuole e università del territorio.

Centro di Ascolto

Lo sportello rappresenta il primo punto di accesso per chi vive situazioni di disagio. È aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e vede coinvolti 8 volontari coordinati da un operatore. Tutti seguono percorsi formativi e di supervisione continua, per garantire un'accoglienza competente e rispettosa.

Nel 2024 sono state seguite 1040 famiglie, di cui 395 nuove nell'anno, per un totale di 3.640 persone (1382 nuove). Oltre la metà dei nuclei ha chiesto sostegno materiale: tra le richieste più frequenti ci sono aiuti alimentari (285 famiglie), contributi per affitti e bollette (658) e supporto per spese sanitarie essenziali (143). Questi dati emergono dal sistema informativo Matriosca e mostrano un forte bisogno multidimensionale.

Presa in carico	Totale	2024
Nuclei famigliari	1040	395
Persone	3640	1382

Mensa dell'Incontro

Aperta nei giorni feriali dalle 11 alle 13, la mensa fornisce pasti preparati con ingredienti recuperati quotidianamente da supermercati e negozi di vicinato, riducendo sprechi e promuovendo un'alimentazione accessibile e sana. I volontari si occupano sia della distribuzione dei pasti che della cura relazionale con gli ospiti.

<i>Anno 2024</i>	
Numero pasti all'anno	6160
Numero inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati	5
Numero volontari	12
Numero operatori	1

Emporio Solidale

Si tratta di uno spazio simile a un piccolo supermercato dove le famiglie, selezionate dal Centro di Ascolto e dai servizi sociali, possono fare la spesa gratuitamente due volte al mese usando una tessera a punti. I prodotti disponibili includono alimenti, beni per l'igiene personale e prodotti per la casa.

Nel 2024, l'emporio ha accolto 285 nuclei familiari e registrato 5.700 spese. È stato aperto 4 giorni a settimana e supportato da 43 volontari divisi tra distribuzione (23), raccolta e smistamento (18), e gestione magazzino (2), oltre a 3 operatori.

L'emporio si rifornisce grazie a donazioni private, aiuti europei del FEAD, eccedenze della grande distribuzione (grazie alla collaborazione con Banco Alimentare) e dei negozi locali (in accordo con l'Associazione Commercianti di Bra).

<i>Anno 2024</i>	
Giorni di apertura settimanali	4
Nuclei familiari	285
N. spese all'anno	5700
N. volontari che distribuiscono la spesa	23
N. di volontari che fanno il servizio di raccolta e smistamento	18
N. volontari che si occupano del magazzino	2
N. operatori	3

Nel 2024 sono stati recuperati 73.000 kg di prodotti, per un valore stimato di 350.000 euro. L'impegno contro lo spreco si ispira ai principi dell'ecologia integrale proposti da papa Francesco nella Laudato si' e promuove buone pratiche di economia circolare e di sensibilizzazione della comunità verso i temi della solidarietà. Con l'associazione Laudato si', sono stati attivati percorsi educativi sull'alimentazione, il consumo consapevole e la solidarietà.

Anno 2024	
Numero accordi con GDO	3 (Coop, Dimar e Lidl)
Numero accordi con Associazione Commercianti	1
Numero accordi con Aziende Agricole	3
Numero kg recuperati	73.000
Valore annuo prodotti recuperati	350.000 €

Orto Sociale

Il progetto agricolo sociale si sviluppa su un terreno a Bra e tre a Sommariva Bosco, coltivati con metodi biologici. È realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Alice.

L'orto persegue tre obiettivi: offrire spazi di inclusione per persone in carico ai servizi sociali, fornire opportunità formative e lavorative a soggetti svantaggiati, e accogliere persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.

Nel 2024 vi hanno preso parte 20 beneficiari, affiancati da 2 operatori e 3 volontari esperti. Le giornate di lavoro, variabili secondo la stagione, si sono svolte 2 o 3 volte a settimana, con una produzione totale di circa 11.000 kg di ortaggi.

Anno 2024	
Numero beneficiari	20
Numero operatori	2
Numero volontari esperti	3
Giorni di lavoro	2/3 a settimana a seconda delle stagioni
Kg di ortaggi prodotti	11.000 kg

Housing Sociale

Il servizio di accoglienza abitativa si rivolge a singoli e famiglie in emergenza, nei comuni di Bra, Bandito e Sommariva Bosco. L'ingresso nelle abitazioni avviene in accordo con i servizi sociali e ha una durata flessibile, legata al percorso personalizzato di ogni persona o nucleo.

Nel 2024 sono state accolte 28 persone in 11 unità abitative. Due operatori e un volontario seguono il percorso degli ospiti, promuovendone l'autonomia.

Anno 2024	
N. beneficiari	28
N. operatori	2
N. volontari	1
N. unità abitative	11

Attività di sensibilizzazione nelle scuole

Nel 2024 l'associazione ha collaborato con gli istituti scolastici di Bra, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, coinvolgendo 28 classi in visite guidate alle strutture e momenti educativi sulla povertà e sul valore del dono. Due operatori hanno curato le attività, che si sono concluse con raccolte di beni alimentari e materiale didattico.

Anno 2024	
Numero classi coinvolte	28
Numero operatori	2
Categorie prodotti donati	Beni alimentari Materiale didattico

Relazioni con l'Università

Alcuni studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo hanno approfondito l'aspetto antropologico delle attività dell'associazione. Gli operatori hanno tenuto lezioni per il corso di Antropologia Culturale e, da queste collaborazioni, è nato un tirocinio curricolare finalizzato alla stesura di una tesi di laurea.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)***BISOGNO 1: Accompagnamento per i soggetti e nuclei familiari svantaggiati***

Descrizione: L'esperienza diretta dei volontari del centro di ascolto accompagnata dai dati raccolti dal sistema Matriosca, evidenziano come sul territorio di Bra circa il 10% della popolazione viva in condizioni di fragilità economica tali da non riuscire a far fronte ai bisogni primari, come le spese per l'abitazione, le utenze e l'alimentazione.

Si tratta di singoli individui o nuclei familiari che necessitano di un supporto costante per raggiungere una qualità della vita almeno dignitosa. In questo contesto, risultano necessari gli interventi offerti dal centro di ascolto, i pasti forniti dalla mensa, il sostegno alimentare garantito dall'emporio solidale e l'inserimento abitativo negli housing.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
Nuclei familiari seguiti dal Centro di ascolto	395
Nuclei familiari seguiti dall'emporio solidale	285
Pasti offerti dalla mensa all'anno	6160
Spazi di ascolto (anche informali) per raccontarsi	3
N. ospiti dell'housing sociale	28
N. interventi settimanali di accompagnamento a favore degli ospiti dell'housing sociale	2 per ogni alloggio

BISOGNO 2: Inclusione per i soggetti in situazione di marginalità sociale

Descrizione: Attraverso i colloqui e le conversazioni svolte dai volontari del centro di ascolto, emerge con forza il bisogno di creare contesti inclusivi per persone che vivono situazioni di emarginazione.

In risposta a questa necessità, le persone vengono inserite nel Progetto di orto sociale, che rappresenta uno spazio di accoglienza e reinserimento. Vi partecipano persone seguite dai servizi sanitari (DSM, SERT), individui sottoposti a misure alternative alla detenzione e utenti dei servizi sociali territoriali.

L'esperienza dell'orto, oltre a favorire l'inclusione sociale, permette ai beneficiari di acquisire competenze pratiche e relazionali che possono essere successivamente valorizzate anche in contesti lavorativi esterni.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
N. utenti in carico	20
N. di giorni di presenza presso l'orto	2/3 gg settimana in base alle stagioni
N. di soggetti con inserimento lavorativo successivo	2
Chili di ortaggi prodotti	11.000
N. di persone che acquistano i prodotti dell'orto	90

BISOGNO 3: Sensibilizzare la comunità ai temi della solidarietà

Descrizione: Il sistema informativo ha posto l'accento sulla necessità di sensibilizzare la comunità rispetto ai temi della solidarietà. L'associazione ritiene importante condividere il valore centrale della sua missione, ispirato ai principi di solidarietà e sostegno reciproco. C'è necessità di creare una società più coesa e inclusiva, dove ogni persona si senta responsabile degli altri, specialmente di chi vive in situazioni di difficoltà. È essenziale promuovere la solidarietà per combattere l'indifferenza e favorire una cultura della condivisione e del rispetto, stimolando nel contempo il volontariato e l'impegno civico. Solo attraverso il coinvolgimento attivo della comunità e la creazione di reti di supporto si può migliorare il tessuto sociale e potenziare l'impatto dei progetti dell'associazione.

Inoltre si rende necessario far conoscere le iniziative a supporto che l'organizzazione mette in atto.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
N. volontari coinvolti nel progetto "Cittadella della carità"	60
N. esercizi commerciali e punti vendita della GDO coinvolti	16
N. aziende agricole con filiera corta	3
N. pagine social presidiate	2
N. eventi di sensibilizzazione nelle scuole	10
N. studenti coinvolti	250

3.2 Destinatari del progetto (*)

Il progetto prevede dei destinatari diretti, elencati di seguito; occorre considerare che la collettività può beneficiare dal raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Obiettivo	Destinatari	
Supportare i soggetti fragili del territorio attraverso i servizi offerti	Nuclei familiari del Centro di ascolto	395
	Nuclei familiari seguiti dall'emporio solidale	285
	Ospiti della mensa	23
	Ospiti dell'housing	28
Fornire occasioni di inclusione e di autonomia attraverso il progetto "Orto sociale"	Utenti in carico nel progetto dell'orto	20
	Persone che acquistano i prodotti dell'orto	90
Rafforzare la rete sul territorio per il recupero, la valorizzazione e la trasformazione delle eccedenze alimentari	Esercizi commerciali coinvolti nel recupero delle eccedenze	16
	Beneficiari pasti mensa	23
	Volontari della Cittadella	60
	Abitanti di Bra	29.909
Implementare le azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità sul tema della solidarietà	Utenti pagine social	405
	Insegnanti	800
	Studenti delle scuole di Bra	4.700
	Abitanti di Bra	29.909

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"NOT ALONE"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso obiettivi che mirano al supporto delle persone in condizione di fragilità e/o emarginazione e al miglioramento del benessere e della qualità della loro vita, rispondendo in maniera più efficace ai bisogni di cura e di sostegno socio assistenziale, favorendo la loro partecipazione alla vita socio culturale del territorio, supportando le famiglie e sensibilizzando la comunità di riferimento.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, in particolare:

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e

sufficiente per tutto l'anno

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, in particolare:

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze, in particolare:

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato a supportare i soggetti fragili del territorio, attraverso attività ed azioni di supporto, inclusione e accompagnamento all'autonomia, sensibilizzando la cittadinanza sui temi della solidarietà e del recupero.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: <i>Accompagnamento per i soggetti e nuclei familiari svantaggiati</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Supportare i soggetti fragili del territorio attraverso i servizi offerti		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Nuclei familiari in carico al Centro di ascolto	395	Raggiungere i nuclei in stato di bisogno che non si sono ancora presentati al Centro di ascolto + 10%
Nuclei familiari seguiti dall'Emporio solidale	285	Raggiungere soggetti in stato di bisogno non ancora inseriti nel circuito dei servizi + 10%
Spazi di ascolto anche informali in cui le persone possano avere modo di raccontarsi	4 (mensa, emporio, orto, luoghi/tempi di attesa per l'accesso ai servizi)	5 (mensa, emporio, orto, luoghi/tempi di attesa per l'accesso ai servizi, visite a domicilio)
Pasti offerti dalla mensa all'anno	6160	+10%
N. ospiti dell'housing sociale	28	30
N. interventi settimanali di accompagnamento a favore degli ospiti dell'housing sociale	2 a settimana per ogni alloggio	2 a settimana per ogni alloggio + incontri comunitari

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: <i>Inclusione per i soggetti in situazione di marginalità sociale</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO 2: Fornire occasioni di inclusione e di autonomia attraverso il progetto "Orto sociale"		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. ore di presenza presso l'orto	2 gg settimana (nelle stagioni compatibili)	3 gg settimana (nelle stagioni compatibili)
N. utenti in carico	20	25
Chili di ortaggi prodotti	11.000	+10%
N. di persone che acquistano i prodotti dell'orto	90	120

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: *Sensibilizzare la comunità ai temi della solidarietà*

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Rafforzare la rete sul territorio per il recupero, la valorizzazione e la trasformazione delle eccedenze alimentari

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. volontari coinvolti nel progetto	43	50
Numero accordi con insegne della GDO	3	5
Numero di esercizi commerciali e punti vendita della GDO coinvolti	16	20
N. aziende agricole con filiera corta	3	4
Chili di beni invenduti recuperati	73.000	+10%
N. beneficiari dei pasti della mensa	23	30
N. persone coinvolte nella trasformazione delle eccedenze per la preparazione dei pasti della mensa	1	2

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: *Sensibilizzare la comunità ai temi della solidarietà*

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Implementare le azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità sul tema della solidarietà

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. eventi di sensibilizzazione nelle scuole	10	15
N. pagine social presidiate	2	3
N. volontari coinvolti nel progetto "Cittadella della Carità"	60	70

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla

salvaguardia e alla tutela del patrimonio

- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di soft skills relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di learning on the job, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati macroazioni.

Obiettivo specifico 1: Supportare i soggetti fragili del territorio attraverso i servizi offerti

MACROAZIONE A: CENTRO DI ASCOLTO

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- A.1: Incontri in rete con i servizi sociali per offrire interventi di supporto più strutturati
- A.2: Apertura dello sportello in collaborazione con l'assistente sociale negli spazi del centro di ascolto per incontrare persone non ancora in carico
- A.3: Caricamento dei dati sul sistema informativo per tracciare le persone che si rivolgono al Centro di Ascolto e i loro bisogni
- A.4: Presidio a cura dei volontari di spazi informali (es: luoghi di attesa di accesso ai servizi) per attivazione di ascolto diffuso
- A.5: Promozione tramite pagine social della tipologia di aiuti a cui è possibile avere accesso

MACROAZIONE B: EMPORIO SOLIDALE

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- B.1: Apertura 4 giorni a settimana per la distribuzione della spesa alle persone fragili
- B.2: Organizzazione e gestione del magazzino per assicurare la miglior qualità possibile dei prodotti distribuiti
- B.3: Tracciamento di quantità e tipologia dei prodotti freschi recuperati nella raccolta
- B.4: Supporto nella comprensione delle etichette dei prodotti e delle date di scadenza
- B.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari

MACROAZIONE C: MENSA DELL'INCONTRO

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- C.1: Apertura 5 giorni a settimana nell'orario di pranzo
- C.2: Inserimento di soggetti svantaggiati nello svolgimento del servizio
- C.3: Trasformazione delle eccedenze alimentari in pasti sani e genuini per gli ospiti
- C.4: Ridistribuzione delle eccedenze del pranzo per supportare gli ospiti in orario serale quando il servizio non è disponibile
- C.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari

MACROAZIONE D: HOUSING SOCIALE

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- D.1: Incontri con gli assistenti sociali per analizzare il bisogno delle persone che segnalano un'emergenza abitativa
- D.2: Colloqui finalizzati all'inserimento dei beneficiari negli alloggi
- D.3: Supporto e accompagnamento al progressivo recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa
- D.4: Incontri e visite domiciliari per monitoraggio del percorso

Obiettivo specifico 2: Fornire occasioni di inclusione e di autonomia attraverso il progetto "Orto sociale"

MACROAZIONE E: PRODUZIONE

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- E.1: Cura dell'ascolto informale in cui le persone possano avere modo di raccontarsi ed esprimere le loro fatiche anche connesse ai bisogni
- E.2: Accompagnamento educativo-relazionale da parte dei volontari dell'associazione ai beneficiari inseriti
- E.3: Gestione delle coltivazioni con il metodo dell'agricoltura biologica, attraverso attività in campo 2 o 3 volte a settimana
- E.4: Sperimentazione di colture maggiormente produttive
- E.5: Gestione della vendita degli ortaggi prodotti
- E.6: Promozione, attraverso le pagine social, dei prodotti e delle attività svolte

MACROAZIONE F: FORMAZIONE

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- F.1: Formazione tecnico-pratica da parte dell'operatore della Cooperativa Alice
- F.2: Formazione sull'uso di strumenti e attrezzature da parte dell'operatore della Cooperativa Alice
- F.3: Formazione finalizzata alla gestione della vendita dei prodotti
- F.4: Incontri con i servizi di riferimento dei beneficiari per l'attivazione di borse lavoro all'interno del progetto
- F.5: Aiuto nella ricerca di un inserimento lavorativo esterno al progetto corrispondente alle competenze acquisite

Obiettivo specifico 3: Implementare le azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità sul tema della solidarietà

MACROAZIONE G: INCLUSIONE LAVORATIVA

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- G.1: Manutenzione delle attrezzature per la cucina
- G.2: Formazione professionalizzante degli addetti alla mansione
- G.3: Accordi col Tribunale per l'inserimento di persone in Messa Alla Prova
- G.4: Affiancamento di esperti del settore della ristorazione per la preparazione dei pasti della mensa

MACROAZIONE H: RECUPERO DELLE ECCEDENZE

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

- H.1: Gestione accordi quadro con la GDO per il recupero delle eccedenze
- H.2: Gestione accordi con aziende casearie a filiera corta o km zero per il recupero eccedenze latte e latticini
- H.3: Gestione accordo con l'Associazione Commercianti per il recupero delle eccedenze dei negozianti al dettaglio
- H.4: Gestione accordo con aziende agricole per il conferimento delle eccedenze o dei prodotti non vendibili al mercato
- H.5: Gestione spazio refrigerato per il recupero dei surgelati
- H.6: Gestione dello spazio adibito a cella frigorifera per gli ortaggi recuperati

Obiettivo specifico 4: Promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità sul tema della solidarietà
MACROAZIONE I: PROMOZIONE
Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477
I.1: Pubblicazione sulle pagine social di immagini relative ai progetti e alle azioni portate avanti dall'associazione I.2: Promozione di eventi e iniziative portate avanti dall'associazione Laudato sì sul tema dell'ecologia integrale I.3: Pubblicazione di materiale informativo e promozionale riguardo le attività legate alla prossimità e alla solidarietà I.4: monitoraggio costante e aggiornamento del sito I.5: monitoraggio costante e aggiornamento delle pagine social
MACROAZIONE L: SENSIBILIZZAZIONE
Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477
L.1: Individuazione delle scuole e delle classi coinvolgibili in un percorso di promozione della cultura della solidarietà attraverso incontri formativi rivolti agli studenti L.2: Confronto con i docenti sul percorso da offrire agli studenti L.3: Realizzazione degli incontri formativi nelle classi L.4: Visite delle classi presso la Cittadella della Carità

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Provincia di Cuneo realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di

sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio. Le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

[illegible]

MACROAZIONE F: FORMAZIONE												
Obiettivo specifico 3: Implementare le azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità sul tema della solidarietà												
MACROAZIONE G: INCLUSIONE LAVORATIVA												
MACROAZIONE H: RECUPERO DELLE ECCEDENZE												
Obiettivo specifico 4: Promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità sul tema della solidarietà												
MACROAZIONE I: PROMOZIONE												
MACROAZIONE L: SENSIBILIZZAZIONE												
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE												
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO												
Attività di ACCOMPAGNAMENTO												
Attività di MONITORAGGIO												
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO												
INCONTRO CONFRONTO												

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e

impegno graduale e progressivo, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
MACROAZIONE A: CENTRO DI ASCOLTO	A.1: Incontri in rete con i servizi sociali per offrire interventi di supporto più strutturati A.2: Apertura dello sportello in collaborazione con l'assistente sociale negli spazi del centro di ascolto per incontrare persone non ancora in carico A.3: Caricamento dei dati sul sistema informativo per tracciare le persone che si rivolgono al Centro di Ascolto e i loro bisogni A.4: Presidio a cura dei volontari di spazi informali (es: luoghi di attesa di accesso ai servizi) per attivazione di ascolto diffuso A.5: Promozione tramite pagine social della tipologia di aiuti a cui è possibile avere accesso	I volontari, dopo un periodo di formazione, parteciperanno alle attività con i servizi sociali in affiancamento a volontari e operatori, presidieranno gli spazi informali per attivare in collaborazione momenti di ascolto e si occuperanno, dopo un periodo di affiancamento, in autonomia della promozione dei servizi sulle pagine social
MACROAZIONE B: EMPORIO SOLIDALE	B.1: Apertura 4 giorni a settimana per la distribuzione della spesa alle persone fragili B.2: Organizzazione e gestione del magazzino per assicurare la miglior qualità possibile dei prodotti distribuiti B.3: Tracciamento di quantità e tipologia dei prodotti freschi recuperati nella raccolta B.4: Supporto nella comprensione delle etichette dei prodotti e delle date di scadenza B.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari	Il volontario, dopo un periodo di formazione, in affiancamento agli operatori e ai volontari dell'associazione, supporterà la distribuzione settimanale dei prodotti, l'organizzazione del magazzino, delle scadenze e il tracciamento dei prodotti. Si occuperà anche di affiancare gli operatori nell'intercettazione dei nuovi beneficiari, attraverso il presidio degli spazi informali

MACROAZIONE C: MENSA DELL'INCONTRO	C.1: Apertura 5 giorni a settimana nell'orario di pranzo C.2: Inserimento di soggetti svantaggiati nello svolgimento del servizio C.3: Trasformazione delle eccedenze alimentari in pasti sani e genuini per gli ospiti C.4: Ridistribuzione delle eccedenze del pranzo per supportare gli ospiti in orario serale quando il servizio non è disponibile C.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari	I volontari, dopo un periodo di formazione e affiancamento, presenzieranno alla mensa dell'incontro, affiancando gli operatori e i volontari nella cura delle relazioni con gli ospiti
MACROAZIONE D: HOUSING SOCIALE	D.1: Incontri con gli assistenti sociali per analizzare il bisogno delle persone che segnalano un'emergenza abitativa D.2: Colloqui finalizzati all'inserimento dei beneficiari negli alloggi D.3: Supporto e accompagnamento al progressivo recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa D.4: Incontri e visite domiciliari per monitoraggio del percorso	I volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori negli incontri con gli assistenti sociali e i beneficiari, accompagneranno nel recupero all'autonomia abitativa e lavorativa, monitoreranno il percorso.
MACROAZIONE E: PRODUZIONE	E.1: Cura dell'ascolto informale in cui le persone possano avere modo di raccontarsi ed esprimere le loro fatiche anche connesse ai bisogni E.2: Accompagnamento educativo-relazionale da parte dei volontari dell'associazione ai beneficiari inseriti E.3: Gestione delle coltivazioni con il metodo dell'agricoltura biologica, attraverso attività in campo 2 o 3 volte a settimana E.4: Sperimentazione di colture maggiormente produttive E.5: Gestione della vendita degli ortaggi prodotti E.6: Promozione, attraverso le pagine social, dei prodotti e delle attività svolte	Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella cura, nell'accompagnamento e nell'ascolto dei beneficiari. Nella vendita degli ortaggi, nella gestione e cura dell'orto. Inoltre, dopo un primo periodo di affiancamento, si occuperanno della promozione delle attività sulle pagine social.

MACROAZIONE F: FORMAZIONE	F.1: Formazione tecnico-pratica da parte dell'operatore della Cooperativa Alice F.2: Formazione sull'uso di strumenti e attrezzature da parte dell'operatore della Cooperativa Alice F.3: Formazione finalizzata alla gestione della vendita dei prodotti F.4: Incontri con i servizi di riferimento dei beneficiari per l'attivazione di borse lavoro all'interno del progetto F.5: Aiuto nella ricerca di un inserimento lavorativo esterno al progetto corrispondente alle competenze acquisite	Gli operatori volontari, dopo un periodo di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari dell'associazione nella cura dell'orto, nella gestione del punto vendita e supporteranno nella ricerca di inserimenti lavorativi per i beneficiari che svolgono servizio presso l'orto.
MACROAZIONE G: INCLUSIONE LAVORATIVA	G.1: Manutenzione delle attrezzature per la cucina G.2: Formazione professionalizzante degli addetti alla mansione G.3: Accordi col Tribunale per l'inserimento di persone in Messa Alla Prova G.4: Affiancamento di esperti del settore della ristorazione per la preparazione dei pasti della mensa	Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nelle attività accessorie alla preparazione dei pasti (es: lavaggio delle verdure, lavaggio degli strumenti della cucina)
MACROAZIONE H: RECUPERO DELLE ECCEDENZE	H.1: Accordi quadro con la GDO per il recupero delle eccedenze H.2: Accordi con aziende casearie a filiera corta o km zero per il recupero eccedenze latte e latticini H.3: Accordo con l'Associazione Commercianti per il recupero delle eccedenze dei negozianti al dettaglio H.4: Accordo con aziende agricole per il conferimento delle eccedenze o dei prodotti non vendibili al mercato H.5: Allestimento di uno spazio refrigerato per il recupero dei surgelati H.6: Ampliamento dello spazio adibito a cella frigorifera per aumentare la quantità di ortaggi recuperati	Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nei contatti con la GDO, con l'Ascom, con Coop e aiuteranno nella gestione dei beni che verranno reperiti (ortaggi freschi e surgelati)

MACROAZIONE I: PROMOZIONE	I.1: Pubblicazione sulle pagine social di immagini relative ai progetti e alle azioni portate avanti dall'associazione I.2: Promozione di eventi e iniziative portate avanti dall'associazione Laudato sì sul tema dell'ecologia integrale I.3: Pubblicazione di materiale informativo e promozionale riguardo le attività legate alla prossimità e alla solidarietà I.4: monitoraggio costante e aggiornamento del sito I.5: monitoraggio costante e aggiornamento delle pagine social	Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella gestione della pagine sociale e nell'organizzazione dei laboratori
MACROAZIONE L: SENSIBILIZZAZIONE	L.1: Individuazione delle scuole e delle classi coinvolgibili in un percorso di promozione della cultura del non spreco attraverso incontri formativi rivolti agli studenti L.2: Confronto con i docenti sul percorso da offrire agli studenti L.3: Incontri formativi nelle classi L.4: Visite delle classi presso la Cittadella della Carità	Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella gestione degli incontri nelle scuole e nella preparazione del materiale da utilizzare (video, cartelloni, foto)
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

SEDE: CITTADELLA DELLA CARITÀ Cod. sede 215477			
N°	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONE
8	VOLONTARI	Ascolto delle persone che si rivolgono allo sportello; lavoro di équipe per l'aiuto ai beneficiari	A: CENTRO DI ASCOLTO
2	OPERATORI	Coordinamento dell'équipe dei volontari; caricamento dei dati sul sistema informativo; riunioni con assistenti sociali per il supporto ai soggetti svantaggiati	
5	ASSISTENTI SOCIALI SERVIZIO SOCIALE	Riunioni periodiche per supporto ai soggetti svantaggiati	
1	PRESIDENTE	Attività di indirizzo, programmazione e gestione delle attività burocratiche amministrative	
40	VOLONTARI	Viaggi col furgone per raccolta delle eccedenze; selezione e smistamento dei prodotti freschi; gestione del magazzino; rifornimento scaffali emporio; distribuzione della spesa ai beneficiari	B: EMPORIO SOLIDALE
3	OPERATORI	Coordinamento dei volontari; distribuzione della spesa ai beneficiari; caricamento dati; gestione registri carico e scarico	
12	VOLONTARI	Preparazione sala; accensione lavastoviglie e carrello scaldavivande; sistemazione dei contenitori nello scaldavivande; porzionamento del pasto; condivisione del pasto con i beneficiari; pulizie sala e lavaggio stoviglie	C: MENSA DELL'INCONTRO
8	OPERATORI PER LA TRASFORMAZIONE DEL CIBO	Organizzazione e produzione dei pasti	
1	VOLONTARIO	Trasporto pasti	

1	OPERATORE	Coordinamento dei volontari; registrazione delle presenze degli ospiti; cura delle relazioni con gli ospiti	
2	OPERATORI	Riunioni con assistenti sociali per valutazione casi; preparazione del patto di accesso; inserimenti negli alloggi; monitoraggio dei percorsi di autonomia; accompagnamento all'uscita	D: HOUSING SOCIALE
5	ASSISTENTI SOCIALI	Riunioni con gli operatori per la valutazione dei casi	
2	OPERATORI	Coordinamento del lavoro sul terreno; supporto relazionale ai beneficiari; cura dell'ambiente e delle dinamiche di gruppo; gestione delle pagine social	E: PRODUZIONE
3	VOLONTARI ESPERTI	Supporto relazionale ai beneficiari; supporto agli operatori nella coltivazione dell'orto e nella gestione della vendita degli ortaggi	
1	AGRONOMO Cooperativa Alice	Progettazione rotazione colturale; organizzazione del lavoro sul terreno	
2	OPERATORI	Coordinamento del lavoro sul terreno; formazione ai beneficiari per acquisizione di competenze	F: FORMAZIONE
3	VOLONTARI ESPERTI	Supporto agli operatori nel coordinamento del lavoro sul terreno	
1	EDUCATORE Cooperativa Alice	Supporto relazionale ai beneficiari; formazione ai beneficiari per acquisizione di competenze	
1	OPERATORE	Addetto alla cucina	G: INCLUSIONE LAVORATIVA
1	OPERATORE	Coordinamento della dispensa e del menù	
12	VOLONTARI	Distribuzione del pranzo; messa a disposizione delle competenze relazionali	
3	OPERATORI	Coordinamento per la gestione degli accordi con GDO e commercianti al dettaglio	H: RECUPERO DELLE ECCEDENZE
1	OPERATORE	Addetto alla gestione delle pagine social	I: PROMOZIONE
5	VOLONTARI	Collaborazione con l'associazione Laudato Sì nei laboratori di cucina	
2	OPERATORI	Contatti con le scuole; gestione degli incontri con gli studenti	L: SENSIBILIZZAZIONE
4	INSEGNANTI	Progettazione incontri ed eventi	

1	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO
1	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSO)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	GESTIONE DEL PERCORSO DI TUTORAGGIO AL LAVORO

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:	
SEDE CITTADELLA DELLA CARITÀ COD. SEDE 215477	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Centro di Ascolto 1 sala di attesa 2 postazioni per l'ascolto	CENTRO DI ASCOLTO
1 locale adibito a ufficio	CENTRO DI ASCOLTO PROMOZIONE
1 locale adibito a emporio 1 locale adibito a magazzino 1 cortile	EMPORIO SOLIDALE RECUPERO DELLE ECCE DENZE
1 locale adibito a sala d'attesa	EMPORIO SOLIDALE MENZA DELL'INCONTRO
1 locale adibito a dispensa 1 locale adibito a refettorio 1 locale adibito a lavanderia stoviglie	MENZA DELL'INCONTRO
1 locale adibito a sala riunioni	HOUSING SOCIALE PROMOZIONE SENSIBILIZZAZIONE
4 terreni adibiti a orto	PRODUZIONE FORMAZIONE
2 cortili	TUTTE LE MACROAZIONI
1 cucina attrezzata	INCLUSIONE LAVORATIVA

Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'
1 divano 3 poltrone per l'attesa 2 tavoli 4 sedie per le postazioni adibite ai colloqui	CENTRO DI ASCOLTO HOUSING SOCIALE
3 postazioni con PC, connessione ad internet e stampante ad uso prevalente dei volontari durante le ore di servizio; 1 postazione con 1 PC per tracciare le anagrafiche degli utenti del centro di ascolto	CENTRO DI ASCOLTO PROMOZIONE
Software online Matriosca	CENTRO DI ASCOLTO
Software online Gestionale emporio	EMPORIO SOLIDALE
1 PC per la gestione delle spese e del magazzino	EMPORIO SOLIDALE
1 transpallet	EMPORIO SOLIDALE
2 furgoni	EMPORIO SOLIDALE PRODUZIONE
Piantini e sementi	PRODUZIONE FORMAZIONE
10 zappa 20 DPI (scarpe antinfortunistica, guanti) 1 motozappa	PRODUZIONE FORMAZIONE
1 videoproiettore 6 tavoli	SENSIBILIZZAZIONE
Cancelleria	TUTTE LE MACROAZIONI
10 coltelli da cucina e utensili vari	INCLUSIONE LAVORATIVA
3 pentole	INCLUSIONE LAVORATIVA
10 padelle di diverse dimensioni	INCLUSIONE LAVORATIVA
1 forno	INCLUSIONE LAVORATIVA
4 fuochi a gas	INCLUSIONE LAVORATIVA RECUPERO DELLE ECCEDENZE

1 abbattitore	INCLUSIONE LAVORATIVA
2 frigoriferi	INCLUSIONE LAVORATIVA RECUPERO DELLE ECCEDENZE
3 congelatori	INCLUSIONE LAVORATIVA RECUPERO DELLE ECCEDENZE
PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto 5.1 e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto 4. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto. In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione Laudato sì	MACROAZIONE I PROMOZIONE	Laboratori di cucina rivolti agli utenti dell'emporio con ricette sostenibili
ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 1	MACROAZIONE L SENSIBILIZZAZIONE	2 insegnanti per la progettazione e la gestione delle attività e degli eventi
ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 2	MACROAZIONE L SENSIBILIZZAZIONE	2 insegnanti per la progettazione e la gestione delle attività e degli eventi

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale e specifica (*)

8.a Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale dei volontari e delle volontarie in Servizio Civile universale si articola in moduli e percorsi formativi e viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio; comunque entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Per tutte/i le/gli operatrici/operatori volontarie/i subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 volontari; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità.

Le metodologie utilizzate sono:

- **Lezione frontale, per il 35%** delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.
- **Dinamiche non formali, per un 65%** delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano – per essere affrontati e per diventare patrimonio di conoscenza comune – di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del servizio civile. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un "sapere" che è anche un "apprendimento reciproco" perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.
- Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (**dal 15% al 20% circa**), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative. In questi casi, la percentuale della formazione erogata a distanza potrà raggiungere un massimo del 50% del totale delle ore previste dal percorso formativo, di cui non oltre il 30% potrà essere in modalità asincrona.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Le metodologie didattiche e la struttura dei percorsi di formazione specifica sono definite in relazione ai bisogni formativi dei singoli progetti. Prima dell'avvio del progetto, ciascun referente di progetto o OLP si occupa, sostenuto dall'ente di riferimento, di provvedere ad una programmazione dettagliata – nel tempo e nelle modalità – della realizzazione delle attività di formazione.

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento. Nello specifico, le metodologie utilizzate sono:

- Lezione frontale, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati, inclusa la partecipazione a Convegni, Tavole Rotonde, Seminari tematici;
- Dinamiche non formali, ed in particolare Accompagnamento formativo e Affiancamento sul campo, Lavoro a gruppi, Visite guidate, Analisi di testi e discussione.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore, in modalità sincrona o asincrona.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD, anche in modalità asincrona**, per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di recupero della formazione in caso di assenti giustificati (in permessi straordinari, assenza per malattia o l'astensione obbligatoria), comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione).

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO FORMAZIONE	DI	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
----------------------	----	----------------------	-------------	-----------	-----

M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Davide Tovoli	8
M2 Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Che cosa è un'ODV L'associazione e il settore assistenza Cenni sul funzionamento del Centro di Ascolto e dei servizi collegati (mensa, emporio, orto, housing)	Trasversale a tutte le macroazioni	Claudia Alessandri	10
M3 Il modello Caritas	L'ascolto, l'osservazione e il discernimento: entrare in relazione per conoscere persone, realtà e situazioni, progettare, promuovere, realizzare interventi appropriati	Macroazioni A, B, C, E	Ivan Andreis	6
M4 I soggetti fragili	L'ascolto come primo passo per entrare in relazione con le persone fragili La relazione di aiuto con le persone fragili L'inclusione sociale dei soggetti fragili e svantaggiati	Macroazioni A, B, C, E, F	Ivan Andreis	12

M5 Coltivare un orto biologico	Tecniche colturali per l'orto I prodotti dell'orto biologico cura e raccolta Uso degli strumenti e degli attrezzi indispensabili per la coltivazione degli ortaggi	Macroazioni E, F	Operatore Coop Alice Squillari Matteo	16
M6 L'economia circolare	Cenni di economia circolare e di educazione alla solidarietà Tecniche e attività di realizzazione laboratori con le scuole	Macroazione I, L	Volontari Laudato Sì Fissore Matteo	8
M7 Uso dei software	Elementi di funzionamento dei software Matriosca, Gestionale emporio	Macroazioni A, B, C	Giuditta Nervo	6
M8 Caricamento e conservazione dati	Il caricamento e la conservazione dei dati con particolare attenzione ai dati sensibili dei beneficiari	Trasversale a tutte le macroazioni	Claudia Alessandri	6
TOTALE			72	

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

I moduli e i formatori devono corrispondere a quelli indicati nella tabella punto 9

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Tovoli Davide, nato a Milano il 17/01/1970	Diplomato Perito Chimico; Consulente aziendale in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; formatore sulla sicurezza per P.A., aziende, industrie	M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Alessandri Claudia, nata a Alessandria il 10/12/1977	Laurea in Lettere, dottorato di ricerca in Etnolinguistica, Master in progettazione sociale Caritas Italiana. Dal 2015 responsabile delle attività caritative e coordinatrice dei servizi della Caritas sul territorio di Bra. OLP dell'Associazione Ali Spiegate	M2 Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto M8 Caricamento e conservazione dati
Andreis Ivan, nato a Torino il 06/07/1979	Laurea in Psicologia, Master in progettazione sociale Caritas Italiana. Dal 2012 responsabile formazione volontari Caritas Diocesana Torino, progettista e conduttore dei percorsi équipe di Caritas Italiana. Formatore SCU	M3 Il modello Caritas M4 I soggetti fragili
Nervo Giuditta, nata a Bra il 01/07/1997	Laurea in Lingue. Dal 2022 responsabile del caricamento e della gestione dei dati presso centro di ascolto e emporio	M7 Uso dei software
Squillari Matteo, nato a Cerretto Langhe il 17/07/1994	Dal 2019 educatore per i progetti di Orto sociale della Cooperativa Alice; dal 2019 responsabile della produzione agricola per la Cooperativa Alice	M5 Coltivare un orto biologico
Fissore Matteo, nato a Bra il 16/04/1956	Dal 2020 presidente della Comunità Laudato Sì Bra 2 OdV Esperienza nelle tematiche di ecologia integrale e cura del creato; esperienza nella comunicazione di queste tematiche	M6 L'economia circolare e la solidarietà

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Cuneo, (come da firma digitale)

Firma del Legale Rappresentante
dell'ente Provincia di Cuneo
Luca Robaldo

(firmato digitalmente)